Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Nazionale

12 novembre 2026

Dopo la presa di posizione del SIULP I gruppi parlamentari della maggioranza confermano che la previdenza dedicata si farà

Le priorità del SIULP per Sicurezza e Difesa

Grazie alla **ferma presa di posizione del SIULP della scorsa settimana**, i gruppi parlamentari della maggioranza hanno convocato le OO.SS. di Comparto e confermato che **la previdenza dedicata si farà**. Il SIULP è stato **l'unico sindacato ad annunciare**, attraverso tutti gli organi di stampa, che **sarebbe sceso in piazza per manifestare contro le promesse non mantenute dal Governo**.

Il **SIULP** ha presentato le proprie proposte emendative al **disegno di legge di bilancio e all'Atto Senato n. 1990** nei tre incontri con Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia. Il Segretario generale nazionale, **Felice Romano**, ha ribadito la necessità di finanziare la previdenza dedicata e di dare risposte alle esigenze professionali ed economiche del personale del Comparto Sicurezza e Difesa.

L'incontro con la Lega dell'11 novembre

Romano ha riconosciuto al Governo la copertura del turnover e le **ulteriori assunzioni**, sottolineando che il rafforzamento degli organici deve accompagnarsi alla valorizzazione delle competenze. Le minacce informatiche e le attività investigative richiedono professionalità ed esperienza che non possono essere ricostruite rapidamente.

Il SIULP ha chiesto la **proroga fino al 2029 della fase transitoria del riordino** e lo **scorrimento delle graduatorie, compresa quella dei 411 Vice Ispettori**. **Per quest'ultima è stato dichiarato irricevibile un emendamento addirittura già finanziato**. Il Sindacato ha inoltre sollecitato l'attuazione delle misure concordate e richiamate nell'Atto Senato n. 1990, comprese quelle finanziate con risorse del Ministero dell'interno.
Un riordino complessivo delle carriere, pur condivisibile, non può rinviare gli interventi urgenti.

Per la **previdenza dedicata**, Romano ha denunciato il divario tra retribuzione e pensione, richiamando l'esempio del passaggio da 2.000 a 1.350 euro. Sul progetto degli ausiliari, senza una contrarietà di principio, ha chiesto di rivedere le priorità di spesa: dimezzare l'investimento di 147 milioni di euro richiamato per l'Arma dei Carabinieri **e destinare circa 70 milioni alla previdenza dedicata**. Ha inoltre contestato l'accesso con la sola licenza media.

Nelle conclusioni, il **Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sen. Matteo Salvini**, ha riconosciuto i ritardi, anche su interventi autofinanziati (emendamento 411 V.I. n.d.r.), e la necessità di far procedere gli scorrimenti. Ha indicato la previdenza dedicata come priorità comune, chiedendo una sintesi delle esigenze e poche priorità condivise.

Salvini ha espresso l'impegno a lavorare perché il **2027 sia l'anno di avvio della previdenza dedicata**, con le risorse reperibili, anche attraverso una copertura inizialmente parziale. Ha collegato pensioni dignitose e ricambio generazionale e condiviso l'esigenza di requisiti di accesso adeguati al livello professionale del comparto.

L'incontro con Fratelli d'Italia dell'11 novembre

Romano ha richiamato **la mancata convocazione a Palazzo Chigi per la consultazione sulla manovra, attesa dopo la sottoscrizione del contratto**, e l'assenza di misure per la previdenza dedicata nella bozza richiamata nell'intervento. Ha chiesto di dare seguito al percorso concordato con il Governo. I **Sottosegretari di Stato all'Interno, on. Wanda Ferro e on. Emanuele Prisco**, hanno espresso il medesimo impegno assunto da Salvini sul percorso di avvio della previdenza dedicata.

L'incontro con Forza Italia del 12 novembre

Nel confronto alla presenza del **sen. Maurizio Gasparri, Presidente della Commissione Affari esteri e difesa del Senato**, Romano ha accolto positivamente la notizia comunicata in apertura sul tema previdenziale e ringraziato per l'azione svolta da Forza Italia all'interno del Governo. Ha ribadito che l'obiettivo del SIULP è risolvere i problemi del personale e che la previdenza dedicata risponde alla specificità del comparto, senza costituire un privilegio.

Romano ha rinnovato le critiche alla previdenza complementare quale alternativa per il comparto, richiamandone le penalizzazioni. Secondo la valutazione esposta nel suo intervento, la mancata attivazione avrebbe evitato allo Stato oneri complessivi per **circa 10 miliardi di euro**: un elemento richiamato a sostegno della richiesta di risorse per la previdenza dedicata.

Sugli **ausiliari**, alle obiezioni sul titolo di studio si aggiungono la denuncia del rischio di precarietà e la critica al trattamento economico prospettato. Romano ha chiesto inoltre di superare le **disparità nell'assegnazione delle risorse per il FESI** fra le diverse componenti, con un richiamo ai Vigili del Fuoco e alle Forze Armate e all'esigenza di evitare trattamenti disomogenei.

Per il **contratto della dirigenza**, **il SIULP chiede di integrare i fondi stanziati**, ritenuti insufficienti per avviare un confronto contrattuale adeguato, e di affrontare anche la parte normativa.

Il SIULP ha inoltre espresso disponibilità a valutare la **permanenza volontaria in servizio**, **fondata sulla libera scelta del dipendente** e sulla possibilità di valutarne individualmente la convenienza. Romano ha collegato questa apertura all'esigenza di preservare le competenze e di assicurare la previdenza dedicata a tutto il comparto.

Sul tema della previdenza dedicata, il **sen. Maurizio Gasparri** ha a sua volta assicurato la soluzione.

La Segreteria Nazionale